



COMUNE DI USSASSAI

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES) – ANNO 2013

PREMESSA.

Nel 2013 viene introdotto in tutti i Comuni italiani il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 D.Lgs. n° 201/2011. Il nuovo tributo è costituito da una componente diretta a coprire il costo del servizio di gestione rifiuti e da una componente, in forma di maggiorazione, diretta a finanziare i servizi indivisibili dei Comuni.

La componente relativa al servizio rifiuti si basa sugli stessi criteri della TIA 1 di cui al 'Decreto Ronchi' e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158/1999.

Anche in relazione alla TARES, a norma del comma 23 dell'art. 14 sopra richiamato, la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa è stata più volte modificata ed integrata.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.	<i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. (Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999). (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).</i> Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale. Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.
Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201.	<i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore l'1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relativo alla G.U. 27/12/2011, n. 300).</i>
Legge 24 dicembre 2012 n. 228.	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013). (GU n.302 del 29-12-2012 - Suppl. Ordinario n. 212). (Provvedimento che entra in vigore il 01/01/2013, ad eccezione dei commi 98, 99, 100, 426 e 477 che entrano in vigore il 29/12/2012).</i>

Il TARES in vigore dal 1 gennaio 2013 è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti, servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè, rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del Comune e ne usufruisce di conseguenza dei servizi

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come già affermato e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011 ha istituito il tributo. Esso deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. Il TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/1999 si può così scomporre:

servizi	Sigla		costi	
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CGIND	CSL	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
			CRT	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
			AC	<i>Altri Costi</i>
<i>Servizi Accessori</i>	CG	CGD	CRD	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>
			CTR	<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>
			CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>
			CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CC	CARC	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>	CK	AMMn	<i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
			<i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli in due grandi macro categorie tra costi fissi e costi variabili, nel seguente modo:

costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi Generali di Gestione	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi diversi	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		

Fatto questo è necessario suddividere sia i costi fissi che quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, al Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze domestiche e non domestiche.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Per questa parte, si ringrazia tanto l'ufficio anagrafe quanto il Servizio Tecnico del Comune per l'aiuto e la collaborazione forniti.

LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI USSASSAI è caratterizzata da un andamento demografico che continua annualmente a subire decrementi così come, i dati rilevati dall'Ufficio anagrafe, riportati nella tabella che segue dimostrano:

anno	n. abitanti
2001	765
2006	668
2012	609

A fronte di questo calo demografico si verifica un incremento del numero dei nuclei familiari come dimostrato dalla tabella che segue:

anno	n. nuclei familiari
2001	319
2006	307
2012	313

Con un evidente incremento delle famiglie composte da un unico componente, così come si evidenzia nella tabella sottostante, sempre in base ai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune

n. componenti	n. nuclei familiari al 01.09.2013
1	313
2	81
3	47
4	27
5	10
6	2

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di USSASSAI, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Il Comune di Ussassai, ha affidato il servizio di raccolta differenziata alla Società A.S.A, con sede in Gergei, in via S. Pietro n. 5 mediante contratto Rep. n. 03/2009 della durata di anni 6 (sei), con scadenza all'11 giugno 2015.

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale.

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Ussassai mediante sistema integrato domiciliare “ secco – umido “, con raccolta separata della frazione umida da quella secca e trasporto e conferimento al centro di trattamento e/o smaltimento indicato dall'Amministrazione Comunale Appaltante. La frazione umida viene conferita e smaltita presso l'impianto di compostaggio di Quirra, in territorio di Osini, gestito dalla Società Ogliastro Compost s.r.l e di proprietà della Provincia Ogliastro;
2. Raccolta differenziata e trasporto a recupero, nel centro indicato dall'Amministrazione Comunale, dei materiali a valorizzazione specifica, quali carta, cartone, alluminio, plastica, vetro;
3. Raccolta differenziata, trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP (di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984) e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l'onere dello smaltimento;
4. Raccolta e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli provenienti dalle utenze domestiche, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;
5. Raccolta, trasporto, stoccaggio e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci scaduti o inutilizzati e "T e F") e di tutti gli altri indicati al precedente articolo, che siano classificati come urbani per provenienza compreso l'onere dello smaltimento;
6. Servizio di svuotamento delle campane stradali di raccolta dei materiali riciclabili;
7. Rimozione, trasporto e conferimento rifiuti abbandonati, urbani o assimilati, compresi quelli pericolosi (all'interno del perimetro urbano);
8. Pulizia e manutenzione isola ecologica (Ecocentro in località “Su venarbu”);
9. Servizio di raccolta e smaltimento dei materiali inerti provenienti da cantieri edili mediante l'utilizzo di appositi cassoni scarrabili acquistati dal Comune ubicati presso l'Ecocentro di “Su venarbu”;
10. Servizio di raccolta e trasporto e/o smaltimento di materiali ferrosi vari, frigoriferi, lavatrici, cucine, toner, batterie al piombo, pneumatici;
11. Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'Utenza;

Perimetrazione del servizio.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni di qualunque natura e provenienza interessa le vie, le piazze, i marciapiedi, i viali e le aree pubbliche dell'abitato di Ussassai, includendo, periodicamente anche le aree sportive e turistiche esterne al perimetro urbano e le strutture ricettive comunali.

Il servizio deve essere garantito all'utenza anche nel caso in cui nelle strade urbane ci dovessero essere lavori in corso e fosse impossibile accedere con il mezzo anche per la ristrettezza della viabilità urbana del centro storico.

Orari e periodicità dei servizi.

Il servizio di raccolta viene svolto con il sistema del porta a porta, nei giorni di lunedì e venerdì per la frazione secca e umida, tra le ore 7.30 e le ore 13.00 secondo il calendario settimanale adottato dall'Amministrazione Comunale.

Il calendario annuale della raccolta si ottiene ripetendo il calendario settimanale tipo per le 52 settimane di calendario con l'esclusione delle seguenti festività qualora infrasettimanali e nelle quali il servizio non potrà essere eseguito:

- Capodanno (1° Gennaio)
- Festa dei lavoratori (1° Maggio)
- Immacolata Concezione (8 dicembre)
- Santo Natale (25 dicembre).

Servizio di trasporto dei rifiuti urbani raccolti.

I rifiuti indifferenziati, i rifiuti umidi, e le frazioni del secco differenziato riciclabile (carta, plastica, vetro e alluminio) raccolti nel centro abitato, e nelle zone di particolare pregio sportivo ed ambientale di Ussassai devono essere trasportati presso gli impianti di trattamento/smaltimento indicati dall'Amministrazione. Attualmente i centri di conferimento sono identificati nella stazione di smaltimento Tossilo in Macomer per l'indifferenziato ed i rifiuti ingombranti (distanza circa **177 Km** da Ussassai), alla stazione di conferimento provvisoria di Isili/Perd'equaddu in Zona industriale per il vetro, lattine, carta-cartone e plastica (distanza circa **km 70** da Ussassai) e nell'impianto di compostaggio provinciale di località **Quirra** (distanza circa **50 km** da Ussassai).

Frazione Organica.

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con **cadenza bisettimanale nelle giornate di Lunedì e Venerdì**. Le utenze sono informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del materiale da lasciare all'esterno dell'abitazione in modo da evitare la dispersione del materiale.

Carta/Cartone

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulle modalità di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (cartoni e cartoncini costituenti imballaggio di prodotti commercializzati quali alimentari, detersivi, brick di latte, succhi di frutta, giornali, riviste, ecc.).

Plastica

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulle modalità di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (contenitori per bevande, flaconi di prodotti per l'igiene, ecc.).

Vetro

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulla tipologia di materiale conferibile (bottiglie di qualunque colore purché in vetro, barattoli e vasetti in vetro, ecc.) e sulle procedure di trattamento del materiale da depositare.

Lattine in alluminio e contenitori metallici

Raccolta con il sistema della campane stradali che vengono vuotate su richiesta dell'Ente alla ditta appaltatrice quando sono debitamente colmate. Le utenze sono informate sulla

tipologia di materiale conferibile (lattine in alluminio, barattoli di latta, ecc.) e sulle procedure di trattamento del materiale da depositare.

Di seguito si riporta un prospetto, relativo all'annualità 2012, con le quantità di rifiuti urbani raccolti, smaltiti e differenziati, distinti per frazione merceologica:

tipologia rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
Secco residuo	52,36
Umido	20,84
Vetro	41,14
Carta/cartone	35,94
Plastica	19,14
Contenitori metallo	8,58
Inerti da costruzione	80,00

Obiettivo Economico.

L'obiettivo economico, stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2013 e che pertanto l'amministrazione è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale.

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una costante riduzione dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica dell'abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti e sui servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2013 deve essere pari al costo totale del 2012, aumentato della percentuale di inflazione previste per il 2013.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi previsti dal D.P.R. 158/99 e sintetizzati nella tabella che segue:

servizi	Sigla		costi		
<i>Raccolta e trasporto RSU</i> <i>Servizi Accessori</i> <i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CG: costi di gestione: B6: costi di materie di consumo e merci B7: costi per servizi B8: costi per godimento di beni di terzi B9: costi del personale B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12: accantonamento per rischi nella misura massima ammessa dalla legge e prassi fiscali B13: altri accantonamenti B14: oneri diversi di gestione	CGING	CSL	2.200,00	
			CRT	15.180,00	
			CTS	9.005,00	
				AC	
		CGD	CRD	5.821,91	
			CTR	3.145,37	
		<i>Costi di gestione diversi</i>	CC	CGG	53.339,66
				CCD	-216,00
				CARC	10.047,000
CK	AMMn				
	Rn				
Tasso di inflazione programmato	IP* = 1,5%	1.477,84			
Recupero di produttività	Xn	0			

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	100.940,78	TF = totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK$	66.974,92
		TV = totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	33.965,86

- *l'indice di inflazione programmata è pari a 1,5% così come pubblicato nel sito dell'ISTAT*

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Una volta fatta la distinzione tra costi fissi e costi variabili bisogna procedere con la suddivisione degli stessi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

L'ente deve fare il riparto tra le due categorie considerando l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Per la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche, non avendo sistemi diversi di misurazione si è ritenuto opportuno considerare il numero delle utenze.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è stato fatto imputando il 99% dei costi fissi alle Utenze Domestiche ed il 1% alle utenze non domestiche, mentre il calcolo dei Kg rifiuti delle Utenze Non Domestiche è stato ottenuto moltiplicando la superficie totale di ciascuna AP (Attività Produttiva) per il rispettivo coefficiente di produzione Kd. I Kg rifiuti delle utenze domestiche vengono ottenuti per differenza.

Il totale dei Kg di rifiuti raccolti e portati allo smaltimento e certificati dalle ditte per l'anno 2012 è pari a 178.000 e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) e tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

	TOTALE COSTI	COSTI FISSI	%	COSTI VARIABILI	%	KG RIFIUTI
Totale utenze	100.940,78	66.974,92		33.965,86		178.000,00
UD	96.256,27	66.305,17	99,00	29.951,10	88,18	156.951,67
UND	4.684,51	669,75	1,00	4.014,76	11,82	21.048,33

Si precisa che per le Utenze Domestiche i dati da considerare sono i seguenti:

- totale numero utenze domestiche n. 480
- totale superficie utenze domestiche mq 67.278

mentre per le utenze non domestiche si considerano:

- totale numero utenze non domestiche n. 20;
- totale superficie utenze non domestiche mq 2.383

I dati riassunti sinteticamente in questa tabella, ma dettagliatamente indicati negli allegati al presente piano finanziario, saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

GRADO DI COPERTURA RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO

Il grado di copertura della TARSU del 2012 è stato pari al 84,78% e per il 2013 si prevede una copertura integrale della TARES così come previsto dalla normativa. Si precisa che l'eventuale maggior costo del servizio per un determinato esercizio, rispetto al gettito tariffario, viene computato nel costo del servizio per l'esercizio successivo.

Il presente piano finanziario è stato redatto dalla Responsabile del Servizio Finanziario sulla scorta di elementi, dati e notizie in possesso dell'Ufficio oltre a quelli altri attinti dagli uffici competenti preposti.

Rag. Cinzia Oraziotti